

**24 Aprile 2026 - 20:14** di Redazione Jamma

---

Il calcio italiano si prepara a una possibile trasformazione strutturale attraverso la [bozza del Disegno di Legge presentata dal senatore Paolo Marcheschi](#). L'obiettivo principale è quello di riequilibrare il sistema dal punto di vista economico, promuovendo una gestione più sostenibile e rilanciando il ruolo dei settori giovanili.

Tra le novità più rilevanti emerge l'introduzione, a partire dal 2027, di un contributo legato alle attività connesse al calcio, destinato in parte allo sviluppo delle infrastrutture sportive e dei vivai, e in parte al finanziamento di iniziative sociali e di prevenzione. Si tratta di un intervento che mira a redistribuire risorse all'interno dell'intero ecosistema calcistico, con una visione più ampia rispetto al solo ambito professionistico.

Sul fronte dei ricavi, la riforma prevede modifiche alla normativa sulla distribuzione dei diritti televisivi della Serie A, introducendo nuovi parametri legati alla sostenibilità e alla valorizzazione dei giovani. Una quota delle risorse sarà infatti destinata a criteri meritocratici, come l'utilizzo di calciatori Under 21, la solidità finanziaria e gli investimenti nei settori giovanili. A questo si aggiunge un sistema di incentivi per le società che dimostrano continuità nella gestione economica.

In questo modo, la distribuzione dei ricavi televisivi non sarebbe più legata soltanto al peso sportivo o commerciale delle singole società, ma diventerebbe anche uno strumento per indirizzare il comportamento dei club. Il principio alla base della riforma è quello di collegare una parte delle risorse a scelte considerate utili per il futuro del sistema, premiando chi contribuisce a rendere il campionato più stabile, credibile e capace di valorizzare il proprio patrimonio tecnico. La novità non riguarda quindi solo il modo in cui vengono divisi i fondi, ma anche il messaggio che il sistema vuole trasmettere alle società.

Il disegno di legge interviene inoltre sulla governance del sistema, ipotizzando misure straordinarie per superare eventuali blocchi decisionali e migliorare l'organizzazione complessiva del movimento calcistico. Parallelamente, viene posta attenzione anche al contenimento dei costi, con interventi sul lavoro sportivo e sulla regolamentazione dei compensi degli agenti, introducendo limiti più stringenti e maggiore trasparenza.

Il tema della trasparenza assume un ruolo centrale in una riforma che punta a

rendere il calcio italiano più solido in tutte le sue componenti. Una gestione più chiara dei club, dei flussi economici e dei meccanismi di controllo può infatti migliorare la comprensione dell'intero sistema, non solo per le istituzioni ma anche per i tifosi che seguono il campionato attraverso le statistiche e l'andamento delle [quote calcio](#).

La copertura finanziaria della riforma si basa su un insieme di misure che includono il rafforzamento dei controlli e la revisione di alcuni meccanismi contributivi. L'obiettivo finale è quello di costruire un sistema calcistico più equilibrato, meno esposto a criticità finanziarie e maggiormente orientato alla crescita sostenibile nel lungo periodo.

---

**Fonte:** <https://www.jamma.it/?p=350980>